

MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 3.2 – DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI E DELLE AREE MARINE PROTETTE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

L'investimento 3.2 ha l'obiettivo di intervenire nelle dinamiche che governano la gestione dei 24 parchi nazionali e delle 31 aree marine protette italiane, attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficacia d'azione delle aree protette.

In particolare, l'investimento si articola su tre settori di intervento principali:

- conservazione della natura - nell'ambito della quale si intende avviare un'azione di monitoraggio e valutazione permanente sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie, promuovendo la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e introducendo il principio di precauzione nella loro gestione, nonché avviando azioni di protezione e ripristino;
- servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette - l'intervento ha l'obiettivo di creare le condizioni per avviare un'economia basata sul capitale naturale attraverso servizi incentrati sulle risorse locali e di promuovere l'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico delle risorse;
- semplificazione amministrativa - mira alla digitalizzazione e alla semplificazione delle procedure per i servizi forniti da parchi e aree marine protette rivolti a cittadini, imprese e visitatori.

Il Ministero della transizione ecologica¹ in linea con quanto previsto dal cronoprogramma del Pnrr ha pubblicato in marzo il decreto di approvazione della Direttiva per la semplificazione amministrativa e lo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi e delle aree marine protette².

La direttiva prevede in merito ai **servizi digitali per i visitatori** – seconda linea di intervento dell'investimento - la realizzazione di una applicazione per la visita la sistema dei parchi e delle aree marine. La piattaforma digitale che consente all'utente di avere accesso a tutte le informazioni è unica per tutto il territorio nazionale e accedendovi dal proprio dispositivo il visitatore troverà le medesime funzioni e la stessa struttura per tutte le aree

¹ Il Ministero della transizione ecologica – Mite – ha assunto la denominazione di Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica – Mase - con l'insediamento del Governo Meloni.

² Decreto ministeriale n.127 del 22 marzo 2022 di approvazione della "Direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette".

protette. Per quanto concerne i servizi e le informazioni saranno invece specifici e caratterizzati per ciascuna area, tra questi l'utente potrà ad esempio trovare: la mappatura, le vie di comunicazione, gli orari, le modalità di prenotazione, la biglietteria *on line*, ect.

L'applicazione riserva particolare attenzione alla sensibilizzazione dell'utenza sulle fragilità ambientali per una fruizione della visita più sostenibile, sono previste infatti sezioni dedicate all'ambiente e alla sua conservazione ma anche informazioni sulla mobilità sostenibile sia per raggiungere l'area sia per gli spostamenti al suo interno.

Inoltre, il portale Naturaitalia.it, che contiene informazioni sulla biodiversità e la conservazione di *habitat* e specie delle aree nazionali protette, verrà implementato con lo sviluppo di una piattaforma in *cloud* e integrato con i dati acquisiti anche dall'applicazione. Nei parchi e nelle aree marine protette i sistemi e le infrastrutture necessarie all'utilizzo dei servizi digitali sono forniti e installati a cura del Ministero della transizione ecologica, le aree nazionali protette sono responsabili dell'aggiornamento e dell'implementazione dei contenuti informativi dell'applicazione e del portale Naturaitalia.it.

Per quanto concerne la semplificazione amministrativa – terza linea di intervento dell'investimento – l'obiettivo è di sviluppare dei servizi digitali a supporto delle funzioni amministrative svolte dagli enti gestori dei parchi nazionali e delle aree marine protette rivolti sia alla popolazione residente che ai visitatori. La Direttiva precisa che il Mite, in qualità di soggetto attuatore, tramite la società Sogei provvede a sviluppare almeno quattro dei servizi digitali di seguito indicati per ciascuna area nazionale protetta:

- presentazione istanze *on line*;
- accesso tramite i sistemi di riconoscimento SPID, CIE e CNS;
- interoperabilità con gli sportelli unici SUAP e SUEP;
- monitoraggio dei tempi del procedimento;
- gestione dei periodi di sospensione;
- visualizzazione dello stato della pratica;
- trasmissione dell'esito ed eventualmente messa a disposizione della documentazione richiesta;
- gestione del procedimento di rigetto della pratica.

L'intervento mira alla standardizzazione dei sistemi informatici esistenti e nuovi, assicurando un'omogeneizzazione dei servizi offerti a favore di cittadini e operatori economici. In particolare, tutti i servizi destinati agli utenti sono realizzati in modo da poter essere fruiti digitalmente. Inoltre, si punta a garantire l'accessibilità e l'interoperabilità dei dati e dei servizi attraverso l'impiego di moderne infrastrutture.

Il processo di semplificazione prevede l'impiego della tecnologia come supporto strumentale all'attività amministrativa e incide sul modo di strutturare i procedimenti amministrativi attraverso l'elaborazione di moduli uniformi per la presentazione di istanze, la gestione di un fascicolo elettronico e l'utilizzo di modalità di comunicazione telematiche.

Il Mite assicura adeguata formazione e addestramento sull'uso delle tecnologie messe a disposizione al personale delle aree nazionali protette.

Il Ministero con il Decreto n. 377 del 30 settembre 2022³ ha approvato la Direttiva rivolta agli enti parco e alle aree marine protette che stabilisce le modalità di attuazione, i soggetti realizzatori, le tempistiche e i sistemi di monitoraggio per la prima linea di intervento - subinvestimento 3.2 a) - dedicata alla conservazione della natura. Occorre sottolineare che specie e habitat costituiscono un patrimonio inestimabile estremamente a rischio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici; pertanto, lo studio e il monitoraggio del loro stato di salute rappresenta uno degli obiettivi del Pnrr e della Missione 2.

Attualmente le minacce determinate dai cambiamenti climatici sono in grado di modificare la struttura e le funzioni ecologiche degli habitat e possono influenzare sia gli elementi fisici dei sistemi che le relazioni tra specie e la loro capacità di sopravvivenza, in particolar modo le specie migratorie. Al fine di approntare adeguate misure di tutela è necessario avviare l'azione di monitoraggio, quindi il rilevamento e la valutazione periodica e ripetibile di un insieme di indicatori che permettono di effettuare valutazioni scientificamente coerenti in grado di fornire informazioni su eventuali cambiamenti, di misurare la bontà delle misure di tutela intraprese e di rilevare gli effetti negativi.

I parchi nazionali e le aree marine protette svolgono da anni un importante lavoro di monitoraggio che ha fornito una fondamentale base di conoscenza ma che a causa di modalità di rilevazioni differenti tra le varie realtà presenta caratteri di eterogeneità e a volte le informazioni non sono integrabili tra loro. Pertanto risulta fondamentale predisporre un apposito *Piano di monitoraggio* che assicuri l'attivazione di un sistema nazionale basato su

³ Decreto ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022 di approvazione della Direttiva Enti parco e aree marine protette.

sistemi di raccolta dati consistenti e che permettano il passaggio ad approcci quantitativi e obiettivi, mettendo a disposizione delle aree protette le strumentazioni digitali all'avanguardia per lo studio e lo stato di salute degli habitat.

Le attività di monitoraggio sono suddivise in tre gruppi principali:

- **aspetti ambientali** - monitoraggio rivolto alle specie e agli habitat presenti nel territorio dei parchi nazionali e delle principali minacce connesse ai cambiamenti climatici di parchi e aree marine protette ;
- **sorveglianza e controllo** – monitoraggio delle attività illecite che danneggiano o arrecano disturbo alle specie ed habitat oggetto di protezione all'interno delle aree protette;
- **fruizione** – monitoraggio delle attività antropiche che si svolgono nei parchi e nelle aree marine protette al fine di disporre delle informazioni utili alla gestione delle pressioni sulle specie e sugli habitat.

Le fasi previste dal Piano sono articolate nella seguente modalità:

1. raccolta dati locale anche attraverso l'uso di strumentazioni automatiche per acquisizione e trasmissione;
2. archiviazione dati su server locali;
3. archiviazione e condivisione dei dati validati secondo gli standard nazionali del *Network* Nazionale della Biodiversità (NNB) e lo standard europeo INSPIRE su server/cloud centralizzati messi a disposizione tramite l'infrastruttura del NNB pertinenti ad aree vaste (regioni biogeografiche/territorio italiano);
4. **parchi nazionali** - elaborazione di *software* dei dati con utilizzo dell'intelligenza artificiale volta all'estrazione di parametri omogenei e confrontabili utili alla stima dello stato di salute di habitat;
5. **le aree marine protette** - utilizzo di sistemi *software* basati su meccanismi operativi di diversa complessità per la pulitura e l'analisi dei dati mediata dall'intelligenza artificiale per rendere più veloci e omogenee le operazioni e confrontabili le misure di biodiversità.

Le attività di monitoraggio possono essere svolte tramite diverse modalità, tra le quali si segnalano a titolo di esempio:

- *Remote sensing* sulla base delle informazioni messe a disposizione da immagini satellitari e aeree e per applicazioni marine sulla base delle informazioni satellitari e aeree;
- *Proximal sensing* sia per la rilevazione dei processi i biofisici dei sistemi ecologici direttamente sul campo che a supporto delle attività *in situ* per la calibrazione delle procedure di classificazione;
- Rete di sensori fissi a terra e rete di sensori in mare;
- Rete di centraline per la misurazione dello stress dei sistemi ambientali.

In base al cronoprogramma previsto dalla Direttiva il monitoraggio verrà attivato entro la fine del primo trimestre del 2024.

Riferimenti normativi	Decreto Ministero della transizione ecologica del 22 marzo 2022 Decreto – legge 77 del 2021, legge di conversione 108 del 2021
Tag	Digitalizzazione parchi, semplificazione amministrativa, applicazione, piattaforma digitale, Sogei, missione 2, componente 4
Voci di glossario	PNRR, Missione, Componente, Sogei, Parco nazionale; Area marina protetta; Riserve naturali